

**Il Mattino - Bolzano, 06 Febbraio 1998**

## **I PROGETTISTI DEL CAMBIAMENTO**

### **LA PROVINCIA TIRA LE SOMME**

Acquisire la professionalità per essere “progettisti del cambiamento”. Un traguardo ambizioso a cui mira un programma formativo finanziato con denaro del Fondo sociale europeo e messo a punto dalla Formazione professionale in lingua italiana in collaborazione con “Impresa Insieme” di Milano e “Tangram Srl” di Bolzano.

Vi partecipano 13 giovani laureati, alcuni altoatesini, provenienti da diverse regioni italiane. Di età compresa tra i 23 anni ed i 27 anni, i futuri progettisti seguono il corso della durata di mille ore in due processi paralleli. Nel primo caso l'attività si svolge in aula, per una formazione cosiddetta tradizionale.

A fianco delle lezioni, si studiano le cinque realtà economico-amministrative che hanno aderito all'iniziativa: Provincia, Comune di Bolzano, Usl Centro-Sud, Act e Acciaierie di Bolzano. Gli stage servono per capire la realtà del mondo del lavoro.

Ieri pomeriggio si è svolto un convegno al palazzo 1 della Provincia, nel quale oltre ai giovani partecipanti, erano presenti amministratori pubblici e privati, esperti del settore e organizzatori del corso.

All'inizio ha preso la parola Luis Durnwalder ricordando “l'importanza degli specialisti per l'amministrazione provinciale, con vantaggi, in ultima analisi per i cittadini”. Secondo il presidente provinciale, è importante arrivare a capire cosa si possa fare per migliorare, quindi ben vengano persone motivate che abbiano voglia di collaborare con l'ente pubblico. Di seguito sono stati presentati i 13 laureati del corso che, iniziato a dicembre dopo una selezione dei candidati a parteciparvi, si concluderà nel luglio prossimo.

Ecco i nomi: Carla Srumendo, Chiara Vero, Graziana Figliuolo, Cristina Broilo, Laura Mamia, Francesco Donà, Paolo Grechi, Daniela Soggetta, Stefano Sangiovanni, Simona Gatta, Luca Leganà e Gianluca Cinnante.

Il responsabile di “Impresa Insieme” Renato Di Gregorio ha poi spiegato che “i giovani analizzeranno prima il ruolo e le strategie di ciascuna realtà, quindi l'organizzazione, i sistemi di gestione ed i processi di comunicazione nei rapporti interni e verso l'esterno delle cinque organizzazioni.

“La nuova frontiera in questo settore è l'organizzazione del territorio, ovvero la ricerca di un miglioramento che abbracci l'insieme di enti e società che operano in una determinata area geografica”, ha concluso Di Gregorio